

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **000328**  
Denominazione: **DS2**  
Numero INDEX: **016-026-00-0**  
Numero CE: **226-218-8**  
Numero CAS: **5329-14-6**  
Numero Registrazione: **01-2119488633-28**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Disincrostante in polvere per lavastoviglie e lavatrici**

| Usi Identificati                              | Industriali                             | Professionali                            | Consumo |
|---|---|--|---------|
| Prodotti per il lavaggio e la pulizia         | PROC: 10, 13, 19, 7, 8a, 8b.<br>PC: 35. | PROC: 10, 11, 13, 19, 8a, 8b.<br>PC: 35. | -       |
| Prodotti per il lavaggio e la pulizia         | -                                       | -  | PC: 35. |
| <b>Usi Sconsigliati</b><br>Nessuno conosciuto |   |  |         |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FIRMA SRL**  
Indirizzo: **VIA PER MODENA, 28**  
Località e Stato: **42015 CORREGGIO (RE)**  
IT  
tel. **0522 691880**  
fax **0522 631277**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **SDS@FIRMACHIMICA.IT**Fornitore: **FIRMA SRL**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)**  
**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)**  
**Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti -Bergamo)**  
**Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I -Roma)**  
**Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli -Napoli)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06.6859.3726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)**  
**Centro Antiveleni di Foggia 800.183.459 (CAV Azienda Ospedaliera Università di Foggia)**  
**Centro Antiveleni di Verona 800.011.858 (CAV del Veneto)**

**Telefono d'emergenza 0522 691880 Orari di Ufficio: 08.30 - 12.30, 14.00 - 18.00 – laboratorio@firmachimica.it**  
**Telefono d'emergenza 0522 036427 Altri Orari – laboratorio@firmachimica.it**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |   |
|---|------|---|
| Irritazione oculare, categoria 2                                    | H319 | Provoca grave irritazione oculare.                              |
| Irritazione cutanea, categoria 2                                    | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                    |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

|             |   |
|-------------|---|
| <b>H319</b> | Provoca grave irritazione oculare.                              |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.                                    |
| <b>H412</b> | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>P273</b>           | Non disperdere nell'ambiente.  |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.  |
| <b>P302+P352</b>      | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.  |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P314</b>           | In caso di malessere, consultare un medico.  |

**Contiene:** Acido solfammino

INDEX 016-026-00-0

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1. Sostanze**

Contiene:

| Identificazione             | Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                      |
|-----------------------------|---------|--|
| <b>Acido solfammino</b>     |         |  |
| CAS 5329-14-6               | 100     | <b>Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412</b> |
| CE 226-218-8                |         |  |
| INDEX 016-026-00-0          |         |  |
| Reg. REACH 01-2119488633-28 |         |  |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico. In caso d'irritazione cutanea consultare un medico.

INGESTIONE: NON provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico. Non somministrare mai niente per bocca ad una persona incosciente o con crampi.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:  
Evitare di respirare i prodotti di combustione: ossidi di carbonio.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare, se necessario, l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estintore ed il residuo secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Non necessario per incendi di piccole dimensioni. Se necessario, indossare gli indumenti per la lotta al fuoco come un completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30) in funzione della quantità di prodotto e di eventuali altri materiali coinvolti nell'incendio.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>**
**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**
**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**
**Acido solfamminico**
**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|  |      |         |
|--|------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 1,8  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,18 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 8,36 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,84 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 20   | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 5    | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                    | Effetti sui lavoratori |                      |                 |                    |                   |                      |
|--------------------|-------------------------|--------------------|------------------------|----------------------|-----------------|--------------------|-------------------|----------------------|
|                    | Locali<br>acuti         | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici      | Sistemici<br>cronici | Locali<br>acuti | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici |
| Orale              |                         |                    | VND                    | 5<br>mg/kg/d         |                 |                    |                   |                      |
| Inalazione         |                         |                    | VND                    | 17,4<br>mg/m3        |                 |                    |                   | 70,5<br>mg/m3        |
| Dermica            |                         |                    |                        | 5<br>mg/kg bw/d      |                 |                    |                   | 10<br>mg/kg<br>bw/d  |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro in neoprene resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici in caso sia prevedibile la formazione di schizzi (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**

Protezione respiratoria non è normalmente richiesta. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosol e gas. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. Filtri per gas/vapori EN 141. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In caso di ventilazione insufficiente e/o in caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (con filtro tipo "A").

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                                       | Valore              | Informazioni   |
|---|---------------------|--|
| Stato Fisico                                    | polvere bianca      |  |
| Colore  | bianco              |  |
| Odore   | inodore             |  |
| Punto di fusione o di congelamento              | 205 °C              |  |
| Punto di ebollizione iniziale                   | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:La sostanza si decompone prima di bollire |
| Infiammabilità                                  | non infiammabile    |  |
| Limite inferiore esplosività                    | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:miscela non esplosiva                     |
| Limite superiore esplosività                    | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:miscela non esplosiva                     |
| Punto di infiammabilità                         | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:Non rilevante per solidi                  |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:sostanza non piroforica                   |
| Temperatura di decomposizione                   | 209 °C              |  |
| pH  | 0,41                | Concentrazione: 10 %<br>Temperatura: 25 °C                         |
| Viscosità cinematica                            | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:Non rilevante per solidi                  |
| Viscosità dinamica                              | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:Non rilevante per solidi                  |
| Solubilità                                      | 181,4 g/l           | Temperatura: 20 °C   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non applicabile     | Motivo per mancanza dato:Non rilevante per solidi                  |
| Tensione di vapore                              | 0,8 Pa              | Temperatura: 20 °C   |
| Densità e/o Densità relativa                    | 1 g/cm <sup>3</sup> | Temperatura: 20 °C   |
| Densità di vapore relativa                      | Non disponibile     |  |
| Caratteristiche delle particelle                |                     |  |
| Diametro equivalente mediano                    | 505.28 µm           |  |

**9.2. Altre informazioni**
**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza**

|                               |               |
|-------------------------------|---------------|
| Peso molecolare g/mol         | 97,1          |
| Solidi totali (250°C / 482°F) | 100,00 %      |
| Proprietà esplosive           | non esplosivo |
| Proprietà ossidanti           | non ossidante |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

In mancanza di dati relativi al preparato, le informazioni riportate di seguito fanno riferimento alle sostanze che compongono la miscela.

**10.1. Reattività**

Il prodotto reagisce violentemente con prodotti fortemente alcalini, sviluppando calore.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di zolfo. Scaldato a decomposizione emette: gas di ammonio.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7).

Il prodotto è molto stabile come solido cristallino anidro, in soluzione acquosa è molto acido e idrolizza lentamente a temperatura ambiente formando solfato e bisolfato.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici e non mescolare con preparati a base di ipocloriti e cloro derivati in genere.

Tenere lontano da fonti di calore e scintille. Evitare la formazione di polvere.

**10.5. Materiali incompatibili**

Non conservare in contenitori metallici: reagisce con zinco, rame e loro leghe.

Cl<sub>2</sub>, alcali forti, acidi forti e certi metalli.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per contatto con derivati del cloro si liberano gas tossici.

Ossidi di azoto NO<sub>x</sub>, Ossidi di zolfo, Acido cloridrico.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Acido solfamnico

LD50 (Orale):

2065 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.1. Tossicità

|                                   |                                     |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Acido solfamnico                  |                                     |
| LC50 - Pesci                      | 70,3 mg/l/96h Pimephales promelas   |
| EC50 - Crostacei                  | 71,6 mg/l/48h Daphnia magna         |
| EC50 - Alghie / Piante Acquatiche | 48 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus |
| NOEC Cronica Pesci                | > 60 mg/l 34 giorni - Danio rerio   |
| NOEC Cronica Crostacei            | 19 mg/l 21 giorni - Daphnia magna   |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

|                           |                 |
|---------------------------|-----------------|
| Acido solfamnico          |                 |
| Inerentemente degradabile | N.A. inorganico |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 2967

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

|            |                  |
|------------|------------------|
| ADR / RID: | ACIDO SOLFAMMICO |
| IMDG:      | SULPHAMIC ACID   |
| IATA:      | SULPHAMIC ACID   |

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**
**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8


**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

 ADR / RID: NO  
 IMDG: NO  
 IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

|            |                          |                          |  |
|------------|--------------------------|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 80         | Quantità Limitate: 5 kg  | Codice di restrizione in galleria: (E) |
|            | Disposizione speciale: - |                          |  |
| IMDG:      | EMS: F-A, S-B            | Quantità Limitate: 5 kg  |  |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 100 Kg | Istruzioni Imballo: 864                |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 25 Kg  | Istruzioni Imballo: 860                |
|            | Disposizione speciale:   | A803                     |  |

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

CODICE ISS (Azienda / preparato): 00466200359 / 003

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                    |    |
|--------------------|----|
| Sostanze contenute |    |
| Punto              | 75 |

 Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
 Non applicabile

 Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)  
 In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

 Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)  
 Nessuna

 Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  
 Nessuna

 Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
 Nessuna

 Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
 Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>****Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                    |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                    |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.     |

Decodifica dei descrittori degli usi:

|                |   |
|----------------|---|
| <b>PC 35</b>   | Prodotti per la pulizia e il lavaggio   |
| <b>PROC 10</b> | Applicazione con rulli o pennelli   |
| <b>PROC 11</b> | Applicazioni a spruzzo non industriali  |
| <b>PROC 13</b> | Trattamento di articoli per immersione e colata   |
| <b>PROC 19</b> | Attività manuali con contatto diretto   |
| <b>PROC 7</b>  | Applicazioni a spruzzo industriali  |
| <b>PROC 8a</b> | Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate |
| <b>PROC 8b</b> | Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate      |

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

**1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Formulazione di prodotti per la pulizia**

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali  | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali  |
| Settore d'uso finale               | SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)  |
| Categoria di prodotto chimico      | PC3: Depuratori dell'aria<br>PC8: Prodotti biocidi<br>PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici<br>PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche<br>PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti<br>PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli<br>PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici<br>PC31: Lucidanti e miscele di cera<br>PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)<br>PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti   |
| Categorie di processo              | PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)<br>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione<br>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)<br>PROC7: Applicazione spray industriale<br>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate<br>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate<br>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)<br>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata<br>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC2: Formulazione di preparati   |

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2**

|  |  |  |
|--|--|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci<br>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo<br>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito | Acqua                                      | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
|  |  |  |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione  | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali  |
| Condizioni e provvedimenti   | Trattamento dei rifiuti                    | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in   |

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Metodi di smaltimento

considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

**2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15,**

|  |   |   |
|--|---|---|
| Caratteristiche del prodotto   | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo  | Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato). |
|  | Forma Fisica (al momento dell'uso)  | liquido, o, solido  |
|  | Temperatura di processo   | < 60 °C   |
| Quantità usata   | Importo utilizzato sul posto di lavoro  | 1000 ton/anno   |
|  | I parametri utilizzati rappresentano lo scenario del caso peggiore  |   |
| Frequenza e durata dell'uso  | Durata dell'esposizione per giorno  | > 4 h   |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio   | Volume respiratorio   | 10 m3/giorno  |
|  |   |   |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori                    | dimensione della stanza   | >= 20 m3  |
|  |   |   |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori              | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.   |   |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione        | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza<br>Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificare e osservate.<br>Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza |   |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti.<br>Usare una protezione adeguata per gli occhi.<br>Se necessario:<br>Usare indumenti protettivi adatti.<br>Non respirare i gas/vapori/aerosol.<br>Protezione respiratoria   |   |

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**Ambiente**

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

**Lavoratori**

utilizzato modello ECETOC TRA.

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.  
1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

**Ambiente**

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

**Salute**

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

**1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso in detergenti**

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Gruppi di utilizzatori principali  | SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)   |
| Settore d'uso finale               | SU2b: Industrie offshore  |
| Categoria di prodotto chimico      | PC3: Depuratori dell'aria<br>PC8: Prodotti biocidi<br>PC13: Combustibili<br>PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche<br>PC31: Lucidanti e miscele di cera<br>PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)  |
| Categorie di processo              | PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile<br>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata<br>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione<br>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)<br>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate<br>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate<br>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)<br>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli<br>PROC11: Applicazione spray non industriale<br>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata<br>PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto<br>PROC17: Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e nell'ambito di un processo parzialmente aperto<br>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale<br>PROC20: Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti<br>ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti<br>ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti<br>ERC9a: Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi<br>ERC9b: Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi  |

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b**

|   |       |  |
|---|-------|--|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci<br>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente. |
|   |       |  |

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo  
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento

Trattamento dei rifiuti

I rifiuti devono essere recuperati o riciclati se possibile, Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Metodi di smaltimento

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza

**2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC16, PROC17, PROC19, PROC20**

|  |   |  |
|--|---|--|
| Caratteristiche del prodotto   | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo  | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15% |
|  | Forma Fisica (al momento dell'uso)  | liquido  |
|  | Temperatura di processo   | < 60 °C  |
| Quantità usata   | Importo utilizzato sul posto di lavoro  | 7 - 1000 ton/anno                                    |
| Frequenza e durata dell'uso  | Durata dell'esposizione per giorno  | 15 - 60 min  |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio   | Volume respiratorio   | 10 m3/giorno   |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori                    | dimensione della stanza   | >= 20 m3   |
|  |   |  |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori              | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano. Evitare schizzi.  |  |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione        | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza<br>Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificare e osservate.<br>Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza |  |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti.<br>Usare una protezione adeguata per gli occhi.<br>Se necessario:<br>Usare indumenti protettivi adatti.<br>Non respirare i gas/vapori/aerosol.<br>Protezione respiratoria   |  |

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**Ambiente**

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

**Lavoratori**

utilizzato modello ECETOC TRA.

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

**1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 7: Uso in detergenti**

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Gruppi di utilizzatori principali  | SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali   |
| Settore d'uso finale               | SU5: Confezione di articoli in tessuto, pelle e pelliccia<br>SU6b: Produzione di pasta per la fabbricazione della carta, carta e prodotti di carta<br>SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)<br>SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature  |
| Categoria di prodotto chimico      | PC8: Prodotti biocidi<br>PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici<br>PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti<br>PC23: Prodotti per la concia, la tintura, la finitura, l'impregnazione e la cura delle pelli<br>PC26: Prodotti per la tintura, la finitura e l'impregnazione di carta e cartone compresi candeggine e altri coadiuvanti tecnologici<br>PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)<br>PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti  |
| Categorie di processo              | PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata<br>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)<br>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione<br>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)<br>PROC7: Applicazione spray industriale<br>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate<br>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate<br>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)<br>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli<br>PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata<br>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio<br>PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto<br>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale<br>PROC25: Altre operazioni a caldo con metalli |
| Categoria a rilascio nell'ambiente | ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli<br>ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi  |

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4, ERC6b**

|  |       |   |
|--|-------|---|
| condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci | Acqua | Non gettare i residui nelle fognature., Non disperdere le acque reflue direttamente |
|  |       |   |

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

|  |  |  |
|--|--|--|
| Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo<br>Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito |  | nell'ambiente., Non far penetrare non diluito o in grandi quantità nelle falde acquifere o nel sistema fognario., In generale gli scarichi dovrebbero avvenire in modo da minimizzare le modifiche al pH delle acque superficiali riceventi. |
| Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione  | Tipo d'impianto di trattamento dei liquami | Impianto di trattamento degli scarichi municipali  |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento   | Trattamento dei rifiuti                    | Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.   |
|  | Metodi di smaltimento                      | Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza  |

**2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15, PROC16, PROC19, PROC25**

|  |   |  |
|--|---|--|
| Caratteristiche del prodotto   | Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo  | Concentrazione della sostanza nel prodotto: 3% - 15% |
|  | Forma Fisica (al momento dell'uso)  | liquido  |
|  | Temperatura di processo   | < 60 °C  |
| Quantità usata   | Importo utilizzato sul posto di lavoro  | 100 - 750 ton/anno                                   |
| Frequenza e durata dell'uso  | Durata dell'esposizione per giorno  | 15 - 75 min  |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio   | Volume respiratorio   | 10 m3/giorno   |
| Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori                    | dimensione della stanza   | >= 20 m3   |
|  |   |  |
| condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori              | Pulire le contaminazioni / i versamenti non appena si verificano.<br>Evitare schizzi.   |  |
| Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione        | Comprendere caratteristiche di pericolosità della sostanza<br>Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificare e osservate.<br>Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare la sostanza |  |
| Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute | Indossare guanti.<br>Usare una protezione adeguata per gli occhi.<br>Se necessario:<br>Usare indumenti protettivi adatti.<br>Non respirare i gas/vapori/aerosol.<br>Protezione respiratoria   |  |

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

**Sulphamic acid**

Versione 1.0

Data di stampa 15.01.2014

Data di revisione 15.01.2014

**Ambiente**

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

**Lavoratori**

utilizzato modello ECETOC TRA.

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

La ventilazione locale non è richiesta ma è considerata buona pratica.